



### Prima Lettura Ne 8,2-4.5-6.8-10

*Dal libro di Neemia*

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura. Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

### Salmo Responsoriale Salmo 18

**Le tue parole, Signore,  
sono spirito e vita.**

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido,  
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca;  
davanti a te i pensieri del mio cuore,  
Signore, mia roccia e mio redentore.

### Seconda Lettura I Cor 12,12-30

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato?

Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

### **Canto al Vangelo** **Alleluia, alleluia.**

Il Signore mi ha mandato  
a portare ai poveri il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

### **Vangelo** Lc 1,1-4; 4,14-21

*Dal vangelo secondo Luca*

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho

deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

## **+ DOMENICA 27 GENNAIO III DEL TEMPO ORDINARIO** **INIZIO DELLA SETTIMANA IN ONORE DI SAN GIOVANNI BOSCO**

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli; Defunti Fam. Mangili)

10.00 S. Messa (Pro popolo, Elisa Ambrosini) **animata dai ragazzi**

**del catechismo per don Bosco – 12.00: Lancio dei palloncini**

17.45 Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra)

## **LUNEDI' 28 GENNAIO SAN TOMMASO D'AQUINO**

07.45 Lodi e S. Messa (Vittorio, Ottorino e Adele)

09.30 *Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni, IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro*

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Ilario Testa; Bosso Anna)

## **MARTEDI' 29 GENNAIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri)

09.30 *Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttarò*

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Mario Cavalli; Dario, Giuseppina e Enrico)

17.00 Messa alla Casa Accoglienza Anziani

**20.30 "SCRIVIAMO INSIEME IL CAMMINO" Incontro formativo guidato dall'Equipe educativa dell'Oratorio per tutti in particolare per adulti, genitori,**

**educatori e giovani in occasione del 70° Anniversario dell'Oratorio  
MERCOLEDI' 30 GENNAIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Bombardieri Bruna e Luigi)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Facoetti Elia, Pina e Gina)

**GIOVEDI' 31 GENNAIO  
SAN GIOVANNI BOSCO**

07.45 Lodi e S. Messa (Lorenzo)

09.30 *Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi*

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.30 S. Messa (Volontari defunti dell'Oratorio e della Parrocchia)

**all'Oratorio: sono particolarmente invitati i ragazzi; segue la merenda**

**VENERDI' 1 FEBBRAIO  
PRIMO VENERDI DEL MESE**

*ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 16.00*

07.45 Lodi e S. Messa (Colleoni Gioconda e Ferdinando)

09.30 *Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti, Locatelli, Sabbio*

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Lucia e Emilio; Alessandro Santini, Anna e Pietro Orlando)

**20.30 Fiaccolata di san Giovanni Bosco dalla Chiesa, per le vie del paese, e conclusione all'Oratorio (al termine cioccolata per tutti)**

**SABATO 2 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE  
CANDELORA - GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA**

**Prima della Messa processione con le candele benedette**

07.45 Lodi e S. Messa (Piero e Rita)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Amalia, Fam. Barzaghi e Fam. Fusi; Fam. Gaburri e Benaglia)

**19.00 Cena e giochi per adolescenti e medie**

**20.30 "Ol diaol e l'aqua santa" Commedia dialettale con la compagnia la Combricola di Gazzaniga**

**+ DOMENICA 3 FEBBRAIO  
IV DEL TEMPO ORDINARIO**

**07.00 ritrovo e partenza della gita parrocchiale a Brescello e Cremona**

Stanno chiudendo le iscrizioni per il Pellegrinaggio  
comunitario a Roma in occasione del 70°  
Anniversario di fondazione dell'Oratorio  
Da Lunedì 22 Aprile a Domenica 28 Aprile 2019

## ***L'alfabeto della Parrocchia I come INFORMAZIONE***

Non lo sapevo che c'era quell'incontro. Non sapevo che si era organizzato quell'evento. Nessuno più ci crede a queste considerazioni. Nessuno più crede che la non partecipazione possa oggi dipendere dalla disinformazione. Altre evidentemente sono le cause: la non voglia, il disinteresse, la sottovalutazione...

L'informazione nella vita di una parrocchia occupa un grande spazio e molti sono gli strumenti con cui ci si è attrezzati per fare in modo che i fedeli conoscano, almeno, le iniziative e gli appuntamenti.

L'obiettivo dell'informazione è la formazione. Si fanno conoscere le cose affinché, favorita la partecipazione, si possa insieme assumere la forma della vita secondo Gesù, che si può riassumere in due parole: la figliolanza e la fraternità.

Volantini, foglio degli avvisi domenicali, poster, bollettino, sito internet, face book, gruppi whatsapp, e chi più ne ha più ne metta per comunicare calendari di celebrazioni, di iniziative, di proposte... ma anche per comunicare riflessioni, testimonianze, pagine di spiritualità e commenti di vario tipo.

Le reazioni dei parrocchiani sono diverse. C'è chi cestina tutto come facciamo con i messaggi spam, messaggi pubblicitari non richiesti e perciò non considerati come interessanti e utili, messaggi spazzatura, appunto.

Capita spesso nelle nostre comunità ciò che papa dice: "Stranamente, non abbiamo mai avuto più informazioni di adesso, ma continuiamo a non sapere che cosa succede".

C'è chi legge ma non memorizza perché sono così tanti i messaggi che arrivano da tutte le parti che non si riesce a stare dietro a tutto.

C'è chi legge come appuntamento fisso, come si legge il quotidiano, e trattiene ciò che gli sta più a cuore. Insomma la parrocchia produce informazioni e poi liberamente ciascuno ne fa l'uso che più gli garba. La parrocchia informa perché questo fa parte dello stile del servizio e i fedeli si lasciano servire a partire dai loro bisogni e dai loro desideri.

Tuttavia ritengo che, nell'ambito parrocchiale, l'essere informati non sia solo un diritto, ma anche un dovere. Cioè penso che, dando per scontato, anche se so che scontato non lo è, il senso di appartenenza alla comunità, ogni battezzato debba sapere cosa avviene in parrocchia.

In questo senso sarebbe già indice di appartenenza condividere le informazioni. Poi la partecipazione è un altro paio di maniche.

Teniamo anche presente che gli strumenti preposti in parrocchia per questo servizio non hanno solo la mira della propaganda, ma soprattutto l'obiettivo della formazione per una vita cristiana sempre più comunitaria.

Le informazioni non vanno solo ricevute, ma anche chieste: Totò in uno dei suoi film si rivolgeva al vigile con questa domanda: "... noi vorremmo sapere ... per andare dove dobbiamo andare ... per dove dobbiamo andare?".

Sapere dove andare.

Anche solo per questo vale la pena di essere informati.

**Don Roberto**